

SOLDATI: «PORRE UN LIMITE ALL'AUMENTO DELLE BOLLETTE»

Aumentare i prezzi e licenziare: questo il terremoto all'orizzonte

Confesercenti: «Commissionato un sondaggio tra le imprese
Se non scatteranno aiuti e interventi, il panorama è da brividi»

CESENA

Per Confesercenti, il caro energia è una emergenza drammatica, che mette a rischio la sopravvivenza di migliaia di imprese.

«In questi giorni la Confesercenti nazionale ha commissionato uno studio all'istituto di ricerca Swg - intervengono il presidente di Confesercenti Cesena Cesare Soldati - Dove è emerso che il caro energia è in questo momento il principale problema per le imprese italiane. Il quadro economico è in netto peggioramento e i costi energetici sono causa anche dell'aumento del prezzo di tutti gli altri prodotti, con una impennata dell'inflazione che ormai tocca le due cifre».

Il 36% del campione intervistato da Swg - continua il presidente Confesercenti - ha dichiarato che sarà costretto ad aumentare i prezzi finali dei propri prodotti e servizi per riuscire a sostenere la stangata causata dalle bollette di luce e gas.

«Per contrastare il boom dei costi, molte imprese non vorreb-

bero però dover alzare i propri listini, perché c'è la consapevolezza che traslare gli importi delle bollette sui prezzi finali, per molte imprese vorrebbe dire uscire fuori mercato». Un'altra fetta del campione, circa il 32% sta pensando di limitare gli orari di lavoro e di apertura, ad esempio anticipando la chiusura per consumare meno energia o addirittura pensa ad una sospensione dell'attività nel periodo di bassa stagione.

«Infine - continua il presidente Soldati - il 18% delle imprese sta valutando una riduzione del numero dei dipendenti, sempre nell'ottica di riduzione dei costi.

Come si può facilmente comprendere, si delinea uno scenario nazionale che desta grande preoccupazione - conclude Cesare Soldati - pensando anche a quali potranno essere le ricadute sul territorio cesenate, dove sono molte le imprese che si sono rivolte a Confesercenti chiedendo aiuti e sostegni che, ad oggi, sono molto limitati e del tutto insufficienti. Come Confesercenti



Il caro energia ora è il principale problema per le imprese italiane

siamo al fianco delle imprese, e ribadiamo che serve una maggiore consapevolezza da parte del mondo politico, che deve assumere velocemente provvedimenti che evitino la chiusura di migliaia di attività. Sono a nostro avviso fondamentali il price

cap sul prezzo del gas, l'aumento del credito d'imposta, e un limite all'aumento delle bollette».

Queste misure - conclude il presidente - servono velocemente: perché per molte imprese non ci sono più margini.